



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE AD USO ASSOCIATIVO DI IMMOBILE DI CIVICA PROPRIETÀ SITO IN VIA J. RUFFINI CIV. 3 – DEPENDANCE VILLA CROCE

AVVISO

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 187.0.0.-71. del 25.11.2021, **così come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 187.0.0.-76 del 20.12.2021**, il Comune di Genova, nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza dell’azione amministrativa

RENDE NOTO CHE

è indetta una **selezione** per l’assegnazione in **“concessione ad uso associativo”**, per **anni 20 (venti)**, dell’immobile ubicato in Via J. Ruffini al civico n. 3 – Dependance Villa Croce

Destinazione: ad uso associativo ad enti del terzo settore per lo svolgimento di attività sociali, culturali, artistiche e/o educative;

Localizzazione: La concessione insiste su un immobile ubicato territorio di Genova, in Via J. Ruffini civ. 3 – Dependance di Villa Croce – Municipio I (Centro Est), che si compone di una superficie complessiva, comprensiva di terrazzi e giardini, pari a mq. 355,62, come meglio indicato nell’ allegata planimetria.

Dati catastali: N.C.E.U. del Comune di Genova, Sezione GEA, Foglio 99, Mappale 79, Subalterno 1-2.

Vincoli: Il bene è soggetto a vincolo architettonico, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 42/2004, apposto con Decreto del 12/03/2014, e a vincolo paesaggistico, ai sensi della L. 1497/1939, apposto con Decreto del 07/05/1968.

Essendo sottoposto a vincolo, dunque, la stipula dell'atto di concessione sarà subordinata all'autorizzazione ex art. 57 bis D.Lgs. 42/2004 da parte delle competenti Autorità amministrative e l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sul bene saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti del citato codice dei beni culturali e del paesaggio.

Condizioni strutturali dell'immobile: in data 12/07/2021 e in data 19/07/2021, sono stati eseguiti due sopralluoghi presso la palazzina.

Dal verbale di sopralluogo, che si allega al presente atto (rep. n. 22/07/2021. 0001630.I), è emerso che l'immobile è inficiato da problemi strutturali complessivi e ciò implica la necessità di un intervento di consolidamento dell'edificio.

È possibile avere maggiore conoscenza delle condizioni dell'immobile, dello stato dei luoghi e dei lavori che risultano necessari prendendo visione del verbale già menzionato.

Dal momento che l'immobile risulta inficiato da problemi strutturali complessivi, ~~la stipula dell'atto di concessione~~ **l'utilizzo dello stesso** sarà ~~subordinata~~ **subordinato** ai seguenti obblighi posti a carico dell'assegnatario:

- redazione di un progetto, volto ad eliminare le problematiche dell'immobile evidenziate nel verbale di sopralluogo;
- ottenimento delle idonee autorizzazioni, previste dalla Legge, affinché possa essere eseguito il progetto;
- realizzazione delle opere progettate ed autorizzate;
- redazione e presentazione alla Direzione Patrimonio e Demanio marittimo dei documenti comprovanti l'effettiva realizzazione e la regolarità di tutte le opere effettuate, così come previsti dalla Legge;
- presentazione di una relazione redatta da un tecnico abilitato che asseveri la regolarità delle opere eseguite sull'immobile e che lo stesso sia idoneo all'esercizio dell'attività associativa;
- visto e all'approvazione dei documenti suddetti dalla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio.

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1.1. Scopo del presente bando è l'individuazione di un soggetto del terzo settore che, dopo aver eseguito le opere di cui sopra, possa, attraverso l'utilizzo in concessione del locale in oggetto, sviluppare azioni positive sul territorio realizzando attività sociali, culturali, artistiche e/o educative.

1.2. I locali in questione vengono concessi nelle condizioni di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con l'avvertenza che il soggetto assegnatario, prima ~~della stipula del contratto~~ dell'utilizzo dell'immobile a scopo associativo, dovrà far eseguire ogni misura volta alla messa in sicurezza dell'immobile e i necessari lavori di consolidamento.

~~Siglate il contratto~~, al concessionario farà capo, oltre ~~alla manutenzione ordinaria e straordinaria~~ agli interventi di messa in sicurezza di cui sopra:

- l'ulteriore eventuale adeguamento a norma della porzione concessa;
- la riqualificazione della porzione di bene oggetto di concessione, attraverso gli interventi di recupero, restauro, ristrutturazione necessari per rendere i locali idonei agli usi specifici attinenti all'attività svolta;
- **la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione.**

1.3. Il contratto di concessione sarà sottoscritto prima dell'avvio della ristrutturazione. L'autorizzazione all'utilizzo dell'immobile, per le finalità indicate nel progetto sociale indicato in sede di gara, sarà subordinato all'esecuzione a regola d'arte degli interventi richiesti ed alla produzione della relativa documentazione.

Art. 2 – SOPRALLUOGO

2.1. È possibile prendere visione dell'immobile oggetto del presente bando, previo appuntamento da prenotare presso l'Ufficio Tecnico della Direzione (all'indirizzo mail tecnicopatrimonio@comune.genova.it) indicando anche un proprio recapito telefonico sul quale essere contattati dall'Ufficio.

Art. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1. In ragione degli interventi effettuati, la durata della concessione è fissata in **anni 20 (venti)** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, da parte dell'assegnatario. Non è ammessa alcuna forma di rinnovo tacito. La concessione potrà essere rinnovata, senza necessità dell'indizione di una procedura ad evidenza pubblica, per non più di una volta e per un periodo massimo di sei anni, previa rideterminazione del canone su cui applicare l'abbattimento e previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli del regolare pagamento del canone, della conformità delle attività svolte con quanto previsto nei provvedimenti di assegnazione e del rispetto degli oneri di manutenzione.

3.2. L'Amministrazione potrà revocare la concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo dell'immobile non sia conforme agli utilizzi indicati nel progetto e fatta salva, altresì, la necessità di riacquisire la disponibilità del bene per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi o indennizzi di sorta, salvo quanto previsto dall'art. 21 *quinquies*.

Art. 4 – CANONE

4.1. Il **canone annuo** per la concessione dell'immobile è fissato in base ad apposita perizia di stima nella misura di **€ 33.980,00** e sarà soggetto ad aggiornamento automatico annuale nella misura pari al 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.

4.2. In ragione della natura delle attività svolte dagli enti cui è rivolto il presente avviso ed in conformità al Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di interesse collettivo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 16 settembre 1996, il **canone** sarà sottoposto ad una **percentuale di abbattimento** (alternativamente del **50%**, del **70%** o del **90%**) secondo la misura stabilita dall'apposita Commissione Centrale, nella prima seduta utile successiva alla aggiudicazione.

4.3. Il pagamento del canone risulterà a carico del concessionario solo dopo la stipula del contratto.

4.4. Nel periodo di utilizzo dell'immobile rimangono a carico del concessionario le spese per le utenze e per i relativi allacci (a titolo esemplificativo: energia elettrica e gas, riscaldamento e acqua calda sanitaria, telefono e reti dati) e le eventuali spese condominiali.

Art. 5 – SOGGETTI AMMESSI

5.1. Possono presentare domanda di assegnazione dei locali in questione gli enti del Terzo settore, così come individuati dal comma 1 dell'art. 4 del D.lgs.117/2017, e pertanto le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale,

di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

5.2. Possono presentare domanda di partecipazione raggruppamenti temporanei (costituiti/costituendi) di soggetti di cui al 5.1., mediante la seguente documentazione:

- in caso di RTI o Consorzio costituito: deve essere inserita nella documentazione amministrativa (meglio specificata in seguito) l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

- in caso di RTI o Consorzio costituendo: deve essere inserita nella documentazione amministrativa (meglio specificata in seguito) una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

5.3. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento di concorrenti.

Art. 6 – TERMINI, REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1. Il plico contenente la documentazione e il progetto di utilizzo, come indicati nel prosieguo, dovrà pervenire sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle:

~~ore 12.00 del giorno 31/12/2021~~

ore 12.00 del giorno 17/01/2022

al seguente indirizzo:

Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – Auditorium del Matitone - Via di Francia 1– 16149 Genova

6.2. Non verranno tenute in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopraindicato, anche se risulteranno inviate entro il termine stesso. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato. Il Comune di Genova non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo terze persone che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

6.3. I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, quindi non verranno aperti e potranno essere riconsegnati al mittente previa richiesta scritta.

6.4. Il plico contenente la documentazione di seguito indicata dovrà riportare la dicitura:

“Selezione ad evidenza pubblica per l’assegnazione in concessione ad uso associativo del locale sito in Via J. Ruffini, civ. 3 – Dependance Villa Croce – NON APRIRE”

e recare esternamente i seguenti dati del concorrente:

- denominazione o ragione sociale;
- indirizzo;
- n. di telefono;
- indirizzo di posta elettronica e PEC (se in possesso) cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura.

6.5. All'interno del plico, **a pena di esclusione**, dovranno essere inserite **due** distinte **buste** sigillate sui lembi di chiusura e riportanti l'intestazione del mittente:

- una busta con dicitura **“A – Documentazione amministrativa”**;
- una busta con dicitura **“B – Documentazione tecnica – Proposta progettuale”**

1) La **BUSTA A - “Documentazione Amministrativa”** dovrà contenere:

- a) **domanda di partecipazione** alla procedura, del tutto conforme al fac-simile allegato al presente Bando (**allegato 1**), redatta in carta resa legale applicando una marca da bollo da Euro 16,00=, debitamente compilata e sottoscritta dal concorrente e corredata dagli allegati ivi indicati.

2) La **BUSTA B - “Documentazione Tecnica – Proposta Progettuale”** dovrà contenere:

- a) una **relazione sintetica** (formato A4, carattere Times New Roman 12) sottoscritta dal concorrente, che presenti l'offerta progettuale e la tipologia di attività che intende svolgere. Al fine di consentire una facile comparazione tra i soggetti concorrenti la relazione progettuale dovrà avere un'articolazione interna secondo il contenuto dei sub-criteri di cui all'Art. 8 intitolato "*Criteri di valutazione*"

N.B. si precisa che in caso di partecipazione in forma di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti costituito/costituendo:

- nell'ambito della Busta "A - Documentazione amministrativa", oltre a quanto sopra indicato, da presentare secondo le modalità descritte, dovrà essere inserito l'atto costitutivo (RTI costituito) o l'atto di impegno (RTI costituendo) contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i componenti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;
- la domanda di partecipazione di cui al punto 1a) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del capogruppo;
- i documenti di cui ai punti 2a) dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del capogruppo.

6.6. Si precisa che nel caso in cui la documentazione sia sottoscritta da un procuratore del concorrente, dovrà essere allegato, **a pena di esclusione**, l'atto di procura, anche in copia.

7 – COMMISSIONE DI GARA

7.1. L'esame delle domande di partecipazione alla gara e delle relative offerte tecniche-progettuali pervenute sarà effettuato da apposita Commissione esaminatrice, che verrà costituita con successivo e specifico provvedimento dirigenziale dopo la scadenza del termine di presentazione dei plichi.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

8.1. La Commissione procederà all'esame delle domande e alla valutazione dell'attività dei richiedenti e del progetto di utilizzo del bene, ai fini della sua assegnazione, sulla base dei sotto riportati criteri di valutazione:

1. Caratteristiche del richiedente (=elementi volti a consentire la valutazione della

rilevanza sociale ed il curriculum esperienziale dell'Ente partecipante);

- 2. Progetto di utilizzo del locale in assegnazione** (=elementi volti a consentire la valutazione della qualità del progetto di utilizzo del bene).

1. Caratteristiche del richiedente

MAX PUNTI 40

1a) Curriculum del concorrente, con particolare riferimento ai servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	<i>Fino a 15 punti</i>
1b) Numero di associati attualmente coinvolti nell'Ente (da attestare con apposita documentazione)	1. Fino a 10: 5 punti 2. Da 11 a 20: 10 punti 3. Da 21 a 30: 15 punti 4. Oltre 31: 20 punti <u>(i punteggi sono fra loro alternativi)</u>
1c) iscrizione ad albo regionale del Terzo Settore	SI: 5 punti NO: 0 punti

2. Progetto di utilizzo del locale in assegnazione

MAX PUNTI 60

2a) Grado di utilità del progetto in riferimento alla tipicità e alle caratteristiche dell'area cittadina in cui è ubicato il locale (la proposta sarà valutata con specifico riferimento alle finalità sociali, educative, ricreative, culturali, di svago e animazione a pro della collettività locale)	<i>Fino a 30 punti</i>
--	------------------------

2b) Fruibilità pubblica della struttura (con particolare attenzione alla previsione di progetti a favore delle scuole, dei giovani e/o dei diversamente abili, elencandone tipologia e durata di ogni singola attività)	<p style="text-align: center;"><i>Fino a 20 punti</i></p>
2c) Grado di utilizzo del locale <i>(i punteggi sono fra loro alternativi)</i>	Uno/due giorni: 1 punto Tre/quattro giorni: 5 punti Cinque/sei giorni: 10 punti

Art. 9 - MODALITA' DI ESPERIMENTO SELEZIONE

9.1. La Commissione appositamente costituita procederà alla verifica preliminare dei requisiti per la partecipazione alla procedura, all'esame della Documentazione Amministrativa (Busta A), alla valutazione dei requisiti qualitativi e del progetto, sulla base della documentazione tecnica (Busta B), e infine all'attribuzione del punteggio.

9.2. Con riferimento ai punteggi da attribuire in modo discrezionale (1.a, 2.a, 2.b) ciascun componente della commissione attribuirà – in base alla tabella di seguito riportata – un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun elemento di valutazione.

GRIGLIA DI VALORI	
ELEMENTI FORNITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	COEFFICIENTI
Eccellente (completo, ben articolato in ogni sua parte e ricco di elementi di peculiarità con elementi di eccellenza)	1
Ottimo (completo, ben articolato, con elementi di peculiarità e particolarmente apprezzabili)	0,9
Buono (completo e articolato, con elementi apprezzabili e interessanti)	0,8
Discreto (articolato ma non del tutto completo, con elementi più che adeguati)	0,7
Sufficiente (articolato, non completo, con elementi adeguati)	0,6
Mediocre (elementi rispondenti alle sole linee generali dell'Avviso)	0,5
Carente (carente in qualche elemento richiesto dall'Avviso)	0,4
Scarso (molto carente rispetto agli elementi richiesti dall'Avviso)	0,3
Insufficiente (quasi assenti gli elementi richiesti dall'Avviso)	0,2
Gravemente insufficiente (assenti gli elementi fondamentali richiesti)	0,1
Nessun elemento (in nessuna parte trattato l'elemento rispondente alle richieste attese)	0

Successivamente si procederà a calcolare le medie dei coefficienti attribuiti dai commissari e a trasformarle in coefficienti definitivi. A seguire si procederà a moltiplicare ciascun coefficiente definitivo per il relativo fattore ponderale attribuendo così un punteggio a ciascun elemento di valutazione. Infine, verranno sommati tutti i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione in riferimento a ciascun concorrente.

9.3. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

9.4. In caso di unico concorrente non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio, tuttavia la proposta progettuale sarà comunque valutata nel suo insieme e non sarà aggiudicata ove ritenuta complessivamente non valida.

9.5. E' facoltà dell'Amministrazione invitare se ritenuto necessario, i richiedenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati assegnando un breve termine per la risposta. Eventuali carenze nelle Relazioni di cui alla busta B "Progetto", invece, non potranno invece essere sanate e potranno comportare l'impossibilità di valutazione da parte della Commissione degli aspetti progettuali della domanda con attribuzione di punteggio pari a 0.

Art. 10 - EFFETTI DELLA SELEZIONE

10.1. In base ai punteggi attribuiti verrà costituita la graduatoria. Il Comune si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna assegnazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della selezione.

10.2. L'assegnazione sarà disposta con apposito provvedimento del Dirigente Responsabile della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo nei confronti del richiedente che avrà conseguito il punteggio più alto.

10.3. Successivamente al provvedimento di assegnazione, sarà formalizzata, attraverso apposito verbale sottoscritto dalle parti, la consegna dell'immobile, affinché, previo ottenimento delle idonee autorizzazioni, possano essere eseguiti i necessari lavori di consolidamento.

10.4. Si precisa, inoltre, che la presentazione della documentazione comprovante l'effettiva realizzazione e la regolarità di tutte le opere effettuate e la successiva approvazione dalla Direzione Patrimonio e Demanio sono condizioni necessarie per la stipula del contratto.

10.5. Il soggetto assegnatario dovrà sottoscrivere l'atto concessorio in forma di scrittura privata con oneri a suo carico, presso la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio.

10.6. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al concorrente, il Comune di Genova si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare i locali secondo l'ordine di graduatoria.

10.7. In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

Art. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

11.1. Si procederà in ogni caso all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- a) non siano rispettate le indicazioni previste dal punto 6.1. del presente avviso;
- b) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione;
- c) non siano rispettate le indicazioni previste al punto 6.4. e 6.6.
- d) non siano rispettate le indicazioni relative alle modalità di trasmissione e di compilazione della domanda di partecipazione e dell'offerta tecnica previste dal presente avviso nonché la corretta indicazione del contenuto delle due buste di cui al punto 6.5.;
- e) manchi la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione.

11.2. Salvo quanto stabilito nel punto precedente, eventuali errori formali, ma non sostanziali presenti nella domanda di partecipazione, così come eventuali carenze relative alla documentazione amministrativa presentata, potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito dalla Commissione e comunicato all'indirizzo mail e/o pec indicato nella domanda di partecipazione.

12 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

12.1. Tutte le spese afferenti alla stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione sono a totale carico del soggetto aggiudicatario. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, il contraente dovrà versare, in occasione e ai fini della stipula dell'atto, un importo pari a tre mensilità del canone.

12.2. La sottoscrizione della concessione da parte del soggetto risultato assegnatario non potrà aver luogo qualora vi siano in essere contenziosi con l'Amministrazione Comunale in relazione all'utilizzo di immobili di civica proprietà e/o in presenza di morosità relativa ai beni immobili di proprietà dell'Amministrazione.

12.3. Il concedente si riserva di effettuare le relative verifiche e controlli. La morosità potrà essere sanata entro e non oltre 15 giorni prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione.

13 - PRINCIPALI OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

13.1. Stipulato il contratto, il concessionario assume l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi, previo ottenimento delle idonee autorizzazioni (parere patrimoniale e/o autorizzazioni edilizie ecc.) per la loro realizzazione;

13.2. Il concessionario assume l'obbligo di ottemperare agli oneri di qualunque natura gravanti sul bene, compresi gli interventi necessari per l'agibilità dell'immobile e per l'adeguamento dello stesso ad ogni normativa vigente in materia di sicurezza ed ogni altra autorizzazione/certificazione richiesta dalla normative vigente e indispensabile per lo svolgimento dell'attività esercitata nell'immobile, ivi compresa la certificazione di prevenzione incendi - se l'attività esercitata rientrasse tra quelle elencate del D.P.R. 151/2011 - e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

13.3. Il concessionario assume l'obbligo di utilizzare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione delle attività indicate nell'offerta progettuale presentata, effettuando gli interventi necessari a rendere il bene idoneo allo scopo per il quale viene affidato in gestione.

13.4. Il concessionario assumerà l'obbligo di pagare il canone dalla data di decorrenza indicata nell'atto di concessione.

13.5. Saranno, inoltre, poste a carico del concessionario tutte le spese inerenti alle utenze, ogni tributo facente carico al conduttore e ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla presente concessione.

13.6. Il concessionario, essendo a conoscenza del fatto che l'immobile è sottoposto a tutela ai sensi del vigente Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, si impegna a rispettarne tutte le indicazioni contenute nella legge speciale. Il concessionario, inoltre, è a conoscenza del fatto che, poiché l'immobile è sottoposto a tutela, tutti gli interventi sul bene, anche di manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e ss. D.lgs. 42/2004.

13.7. Il concessionario dovrà inoltre consentire, in qualsiasi momento e previo preavviso, il libero accesso ai locali da parte del personale comunale incaricato di eseguire ispezioni od altri interventi. In particolare, il concessionario è a conoscenza che il locale, essendo la piano terra, potrà essere eventualmente utilizzato come seggio elettorale.

Art. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

14.1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento U.E. 2016/679 del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), si informa che:

- I dati personali conferiti attraverso la modulistica allegata al presente bando saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, e limitatamente al tempo necessario a detto fine;
- I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione del procedimento per il quale sono richiesti e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- Il conferimento dei dati presenti nella suddetta modulistica è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento;
- Alcuni potranno essere pubblicati on line nella sezione amministrazione trasparente per adempiere agli obblighi di legge previsti dal Decreto 33/2013 – Testo unico in materia di trasparenza amministrativa;
- Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del RGPD) mediante apposita

istanza all' Autorità contattando il Responsabile della protezione dei dati personali - via Garibaldi 9 Genova – e-mail: DPO@comune.genova.it;

- Titolare del trattamento è il Comune di Genova, con sede a Genova via Garibaldi 9 – tel. 010557111 indirizzo e-mail : urpgenova@comune.genova.it casella di posta certificata (pec) comunegenova@postemailcertificata.it

Art. 15 – PUBBLICITÀ DEGLI ATTI DI GARA E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

15.1. Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale, nella sezione “Amministrazione – Bandi di Gara – Settore Patrimonio” del sito istituzionale del Comune di Genova (al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/patrimonio>) dalla quale sono scaricabili il bando e la modulistica necessaria per la partecipazione.

Si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni, anche in prossimità della scadenza.

15.2. Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via e-mail all'indirizzo: bandivalorizzazione@comune.genova.it e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura **“Selezione ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione ad uso associativo del locale sito in Via J. Ruffini civ. 3 – Dependance Villa Croce - RICHIESTA DI CHIARIMENTI”**.

Il Direttore

Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo

(Ing. Giacomo Chirico)

ALLEGATI:

1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

2 - PLANIMETRIA

3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO